

alla prima l'aspetto di un'area disabitata (1). Nella stepa gialliccia senza confini solo gli acquazzoni primaverili stagliano le chiazze verdi dei seminati, e, fra le chiazze, i tetti d'argilla delle capanne dei contadini.

Data la larga estensione che in Bulgaria, e specialmente nella Bulgaria settentrionale, occupano, come s'è visto, le rocce calcaree, i caratteri del carsismo ricompaiono in molti altri settori, se pur saltuariamente: così, per es., lungo il Provadiiska, dove è anzi la massima fra le sorgenti carsiche del regno (2), nella zona pedemontana dello Stara planina (3), nella Bulgaria di SO., nei Rodopi, etc.; fra i tanti esempi che si potrebbero ricordare basterà richiamarsi qui, per ciò che riguarda l'orografia, al caso delle acque del Panega — già vi si è accennato — che vanno in parte, per nascosta via, all'Iskār, ed a quello dell'Andak che, inabissatosi presso

---

(1) Il raggruppamento dipende quindi anche dall'intensità, dalla direzione e dall'estensione della falda freatica. In genere questa è volta al Danubio, ma non mancano bacini sotterranei che consentono l'apertura di numerosi pozzi vicini, e perciò l'affittirsi dei centri; cfr. ISCHIRKOFF (A) - *op. cit.*, p. 109.

(2) Son queste le famose sorgenti di Devnija, da cui ha origine il Devno dere, affluente del Provadiiska; su di esse, cfr. KASSNER (C) - *Der Wunderquelle von Devna*, in « Himmel und Erde » XII (1901) pp. 283-6; IŠIRKOV (A) - *Devnenskite izvori i tehnoto poselišno i stopansko značenje* (Le sorgenti di Devnija ed il loro valore rurale ed economico), in « Godišnik na Sofiisk. Universit » II (1904-5), pp. 244-5, e ŠKORPIL (H. K.) - *Devnenskite izvori* (Le sorgenti di D.), in « Izvestie na Varnen. Agron. Druž. », III (1910), p. 89. Secondo l'ing. Nitšer, la portata delle sorgenti ha un valore medio di 3770 litri al m/s.; secondo il DE LAUNAY (L) - *op. cit.*, p. 169 (ricordato dallo IŠirkov), invece, di mc. 5,86.

(3) Oltre quelle del Panega, lo ISCHIRKOFF (A) - *loc. cit.* ricorda quelle di Kotel, di Vratca (Ludo Ezero) e di Bela presso Belogradčik, tutte di origine carsica.